

# «Prendersi cura in concreto della famiglia»

**L'appuntamento.** Sabato al Qoelet di Redona il convegno col Vescovo Beschi e Adriano Bordinon del Forum Don Antonioli: «Ci sono delle fragilità da sostenere, ma non mancano i segni positivi come le equipe nei territori»

**LAURA ARNOLDI**

«Ci prendiamo cura della famiglia» è il titolo scelto per il terzo convegno diocesano di pastorale familiare in programma sabato (dalle 15 alle 18) nella Sala della comunità Qoelet di Redona. L'iniziativa è promossa dall'ufficio per la Pastorale della famiglia e degli anziani, di cui è direttore don Giorgio Antonioli.

Filo conduttore della giornata la frase tratta dal Piccolo Principe di Antoine de Saint Exupéry: «È il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante».

## Il tema

«Queste parole dicono dell'importanza della cura, attenta e amorevole – illustra don Giorgio –, la stessa necessaria per essere vicini alle famiglie. In realtà il testo del Piccolo Principe è stato la guida per tutto il cammino compiuto con le famiglie nel corso dell'anno, che nel convegno trova un momento di conclusione e sintesi». Ad aiutare le riflessioni finali il Vescovo Francesco Beschi e Adriano Bordinon, presidente del Forum nazionale delle associazioni familiari. «Il convegno è l'occasione per fare il punto sulla pastorale per la famiglia – spiega don Antonioli –, raccogliendo anche l'esperienza che si sta compiendo a livello nazionale. La domanda che ci poniamo è come pren-



Il Vescovo Francesco Beschi e don Giorgio Antonioli al convegno 2024

## Un momento per condividere il cammino fatto durante l'anno e dopo il Giubileo

dersi cura della famiglia, che in questi tempi presenta elementi di grande fragilità, ma capace anche di mostrare segnali positivi che cogliamo all'interno delle comunità».

### Luci e ombre

Per don Antonioli sono evidenti gli aspetti critici: «Innanzitutto, il tema della denatalità. È di questi giorni la notizia che il prossimo anno ci sa-



Il Giubileo delle famiglie a Roma il 1° giugno scorso

ranno numerose classi in meno nella primaria, secondaria e soprattutto nella scuola per l'infanzia. Da un lato le istituzioni dicono di voler sostenere le famiglie, ma in concreto non si fa molto. È un tema elettorale forte, ma che non dà seguito a scelte reali». E ancora la cronaca racconta della crisi che si vive nelle famiglie: «C'è disgregazione, povertà educativa e, purtroppo, anche violenza che

esplode in modo improvviso. Purtroppo si è attenti a mostrare un aspetto verso l'esterno, mentre all'interno dei nuclei si vivono conflitti e rabbia. Questo è frutto anche dell'isolamento che viviamo».

Ma il racconto sulla famiglia di oggi non è fatto solo di ombre. «D'altra parte – continua don Giorgio – osservo cose meravigliose come è accaduto al recente Giubileo delle famiglie

a Roma: è stata davvero una bella esperienza vissuta con genitori e i figli in un'atmosfera gioiosa e serena, nella preghiera e nella riscoperta della fede. Da parte delle famiglie emerge un forte bisogno e desiderio di fare rete, di condividere l'educazione dei figli».

### Le proposte

Anche nella nostra diocesi ci sono piccole realtà che in punta di piedi si stanno mettendo in gioco. «Quest'anno – spiega don Antonioli – sono nate tre equipe di 4-5 famiglie che stanno mettendo cuore e testa nella pastorale del territorio a Mornico, Valle del Luio, Chiusduno. Lo scorso anno ne sono nate cinque. Sono segnali belli di famiglie che si danno una mano, che pregano insieme. E poi c'è la generosità che si apre in situazioni di emergenza».

Per don Giorgio si coglie in piccoli segni silenziosi un recupero della spiritualità: «C'è la richiesta di poter vivere l'eucaristia a misura di famiglia: è il tema delicato di come vivere con uno stile familiare le celebrazioni». Intanto negli incontri promossi dalla Pastorale per la famiglia si sperimenta lo spazio dell'«animatema» in cui i piccoli non sono solo presi in carico mentre i genitori partecipano all'assemblea, ma vengono proposte loro attività sullo stesso tema affrontato dai «grandi».